

Allegato 2

CHIAMATA DEI PROGETTI

AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITA' -PPU

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 17-8702 del 03/06/2024

Periodo 2024/2026

MISURA B

PER PERSONE CON DISABILITA'

D.D. n. _____ del 00/00/2024

INDICE

1.PREMESSA.....	4
2.OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE MISURE.....	5
2.1 Denominazione della Misura.....	5
2.2 Obiettivo della Misura.....	5
2.3 Elementi caratterizzanti.....	5
3.DESTINATARI.....	6
4.SOGGETTI BENEFICIARI.....	6
4.1 Beneficiario dell'operazione.....	6
4.2 Titolarità effettiva.....	7
5.VALORE MASSIMO DEL PPU E COSTI AMMISSIBILI.....	8
6.RISORSE DISPONIBILI.....	9
7.MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO.....	9
7.1 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	9
8.MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO).....	9
9.PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....	10
10.PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....	12
11.DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	13
12. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	13
12.1 Stipula dell'Atto di Adesione.....	13
12.2 Individuazione dei destinatari: il Centro per l'Impiego.....	13
12.3 Avvio del PPU.....	14
12.5 Variazioni in corso d'opera.....	15
12.6 Conclusione delle attività.....	15
12.7 Nuovo Progetto di PPU in autofinanziamento.....	15
13. FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.....	16
13.1 Erogazione del contributo.....	16
13.2 Rendicontazione della spesa.....	16
13.3. Obbligo di contabilità separata.....	17
14. CONTROLLI.....	17
14.1 Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni.....	18
15. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	18
16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI.....	19
16.1 Il trattamento dei dati personali.....	19
16.2 Soggetti interessati dal trattamento dei dati.....	19
16.3 Responsabili (esterni) del trattamento.....	19
16.4 Informativa ai destinatari degli interventi.....	19
17. DISPOSIZIONI FINALI.....	20
17.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate.....	20

17.2 Termini di conclusione del procedimento.....	20
17.3 Responsabile del procedimento.....	20
17.4 Referente della misura e assistenza tecnica.....	20
17.5 Principi orizzontali.....	20
18. AIUTI DI STATO.....	21
19. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	21
20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	21
21. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	22
22. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO.....	22
23. ELENCO MODULISTICA.....	22
24. MANUALE DI VALUTAZIONE.....	23
24.1 Definizioni.....	23
24.2 Modalità di attribuzione dei punteggi.....	23

1. PREMESSA

Con il presente provvedimento, la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte - ai sensi della D.G.R. n. 17- 08702 del 03 giugno 2024 "Approvazione Atto di indirizzo "Progetti di Pubblica Utilità" Priorità III, Ob. Specifico h, settore d'intervento 153: *Misura A* - a valere sul PR FSE plus 2021-2027 di cui alle D.G.R. n. 4-5458 del 03/08/2022 e D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023; *Misura B* - a valere sul "Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili" di cui alla D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 e s.m.i. Spesa complessiva pari ad euro 8.700.000,00" - disciplina le modalità di attuazione della Misura B).

Come delineato dall'Atto di indirizzo di cui alla Delibera della Giunta Regionale sopra citata, gli interventi previsti dal presente Avviso – che trovano collocazione nell'ambito della strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 definita dalla politica di coesione europea 2021-2027¹, dagli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027², nonché nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte³ - sono coerenti con le direttrici generali di programmi globali o europei, quali nell'ambito dell'Agenda ONU 2030, lo sviluppo sostenibile⁴, il Green Deal europeo e il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.

Attraverso la presente Misura si intende migliorare l'occupabilità delle persone persone con disabilità iscritte presso i servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte ai sensi della L. 12 marzo 1999 n. 68.

Gli interventi saranno attuati attraverso l'inserimento con contratto di lavoro a tempo determinato dei destinatari nei Progetti di Pubblica Utilità. In tal modo si potrà assicurare alle persone coinvolte un'occupazione temporanea e, al contempo, l'innalzamento dei livelli di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

¹Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni") e i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) qui individuati, con particolare riferimento l'obiettivo sostenuto dal FSE+ - l'OP4 – che mira a "un'Europa più sociale e inclusiva" e Reg. (UE) 2021/1057.

²Approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021.

³Approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 17 luglio 2022.

⁴Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 e Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22/11/2016 "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità", con la quale è stato definito l'approccio strategico dell'UE per l'attuazione dell'Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali obiettivi sono stati recepiti a livello nazionale attraverso la "Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)" (Delibera CIPE n. 108/2017), che definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in raccordo con il Programma Nazionale di Riforma (PNRR) e il più recente Programma Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) in attuazione del Programma "Next Generation EU (NGEU)".

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE MISURE

Il presente Bando definisce i requisiti per la realizzazione, da parte di partenariati pubblico-privati, di azioni di politica attiva del lavoro attuate attraverso i Progetti di Pubblica Utilità– PPU.

2.1 DENOMINAZIONE DELLA MISURA

La Misura è denominata “Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione dei Progetti di Pubblica Utilità – PPU” Misura B per persone con disabilità (Classif. PR FSE+ 2021-27: III.h.7.96.153).

2.2 OBIETTIVO DELLA MISURA

La finalità perseguita è la realizzazione di progetti, attivati da parte dei Beneficiari di cui al paragrafo 4, finalizzati a contrastare la disoccupazione (in particolare quella di lunga durata):

- sostenendo l’incremento dell’occupabilità e l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- creando le condizioni per favorire l’eventuale prosecuzione dell’esperienza lavorativa presso il soggetto attuatore partner del progetto.

2.3 ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Gli interventi, di carattere straordinario, prevedono, attraverso l’assunzione con contratti di lavoro a tempo determinato, l’inserimento lavorativo temporaneo dei destinatari in imprese private, al fine di svolgere, per conto del soggetto pubblico proponente, lavori di pubblica utilità.

I progetti, proposti da partenariati pubblico-privati, devono rientrare in uno o più dei seguenti ambiti di attività:

- a) **valorizzazione del patrimonio ambientale e urbanistico**, riguardante interventi che possano fare da volano per lo sviluppo sul territorio di filiere/attività e micro-imprenditoria, capaci di generare mutamento e riconversione ad un territorio magari a rischio di abbandono o in fase di de-industrializzazione e interventi straordinari di valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali, vivaistiche, agricole ivi compresa l’agricoltura sociale, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici nonché interventi per la valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extra-urbano e rurale;
- b) **valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico**, anche mediante l’attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, attrezzature del territorio, nonché riordino, recupero o valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale ecc.;
- c) **digitalizzazione della PA** (es: riordino; schedatura e inventariazione; digitalizzazione, ecc...);
- d) **servizi di utilità pubblica e/o sociale** (es: accompagnamento di ospiti di case di riposo nello svolgimento delle attività quotidiane interne o esterne alla struttura; supporto e affiancamento nelle attività di animazione; supporto domiciliare agli anziani per il disbrigo piccole pratiche quotidiane quali pulizie, spesa, ecc.).

NB: I PPU, oltre alla straordinarietà, devono avere anche carattere di occasionalità, estemporaneità rispetto alle attività svolte dai soggetti proponenti (ad esempio non devono essere attività affidate in appalto al soggetto attuatore e in corso di esecuzione).

3. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi le persone con disabilità iscritte presso i servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte ai sensi della L. 12 marzo 1999 n. 68.

DENOMINAZIONE MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
Progetti di Pubblica Utilità rivolti a persone con disabilità	Persone con disabilità che siano iscritte presso i servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte ed in possesso della "Relazione conclusiva" ai sensi del DPCM del 13 gennaio 2000 art. 6 e della L. 12 marzo 1999 n. 68;	EECO02-04 Numero di partecipanti non occupati all'ingresso (persone prese in carico nell'ambito della misura).

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti **al momento della presa in carico** che corrisponde al momento in cui la persona aderisce ad una richiesta di candidatura e devono essere mantenuti per tutta la durata del PPU.

Il partenariato pubblico-privato, di cui al paragrafo 4 successivo, potrà dettagliare ulteriori specifiche per la candidatura, purché nel rispetto dei principi di parità tra uomini e donne e di non discriminazione di cui all'art. 2 della legge regionale n.5 del 23 marzo 2016 ("Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale"); in particolare, non si potranno introdurre criteri di distinzione, esclusione, restrizione o preferenza basate su una o più delle condizioni descritte, fatte salve le azioni positive, finalizzate alla rimozione di ostacoli che impediscono la parità di trattamento di cui agli articoli 3 e 11 della suddetta legge.

Lo stesso destinatario non può essere inserito in più di un progetto finanziato a valere su questo Avviso o contemporaneamente in altre iniziative di politica attiva del lavoro finanziate con il FSE +, FRD o con altre risorse pubbliche (regionali e/o nazionali), ossia non può avere più Piani di Azione Individuale (PAI) contestualmente attivi.

In caso di percezione di assegno di assistenza invalidi civili parziali si raccomanda, al fine di non incorrere in decurtazioni, di verificare la propria posizione con l'INPS.

È consentito l'inserimento di persone che hanno concluso un Cantiere di lavoro.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

4.1 BENEFICIARIO DELL'OPERAZIONE

Sono beneficiari dei contributi i partenariati pubblico-privati composti da:

- Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165, aventi sedi o uffici periferici nel territorio della Regione Piemonte, nel ruolo di soggetti proponenti il PPU;

- uno o più Operatori economici privati⁵ (imprese, ivi comprese le cooperative sociali e le cooperative di produzione lavoro, associazioni, fondazioni, consorzi e gruppi cooperativi) con sede sul territorio piemontese, selezionati dal soggetto proponente mediante apposita procedura ad evidenza pubblica⁶, nel ruolo di soggetti attuatori.

All'interno del partenariato pubblico-privato sono individuati i seguenti ruoli:

- l'Amministrazione pubblica proponente il PPU è **capofila del partenariato** pubblico-privato;
- gli Operatori economici privati sono i **soggetti attuatori** dei progetti e, pertanto, dovranno:
 - o provvedere all'assunzione con contratto a tempo determinato dei/le lavoratori/trici individuati/e dai Centri per l'Impiego;
 - o svolgere nei confronti di tali lavoratori/trici attività di: coordinamento, formazione obbligatoria per la sicurezza e altra eventuale formazione necessaria per l'esecuzione delle mansioni lavorative.

4.2 TITOLARITÀ EFFETTIVA

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui **titolari effettivi** dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea, *in coerenza con quanto previsto* dall'Allegato XVII del medesimo regolamento. A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015⁷, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività, con riferimento alle casistiche e ivi descritte⁸ e a quelle successivamente definite a livello nazionale con riferimento sia ai soggetti privati, sia ai soggetti pubblici⁹.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata – denominata “Gestione Dati Operatore”, <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore> - in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e

⁵Ai fini del presente Avviso, si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

⁶Vedi Allegato 4

⁷La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

⁸a) In caso di società:

- la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

- il costituente;
- il o i «trustee»;
- il guardiano, se esiste;
- i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;
- qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

⁹Si vedano, in ultimo, le Circolari RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 e n. 27 del 15/09/2023 (Appendice tematica “Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”).

in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell'ambito del FSE. In sede di presentazione della domanda di contributo, ciascun soggetto richiedente – anche se parte di un raggruppamento - è tenuto pertanto, pena il rigetto dell'istanza, a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già presenti in procedura e a provvedere, se del caso, al loro conferimento o alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell'Ente vengono trattati ai sensi del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)".

L'Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai il/i titolare/i effettivo/i dell'operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse¹⁰ in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell'intervento finanziato.

5. VALORE MASSIMO DEL PPU E COSTI AMMISSIBILI

Il valore massimo di ciascun PPU presentato non può superare l'importo di **€ 150.000,00** (centocinquantamila euro) composto per il 100% da contributo a fondo perduto, finanziato a valere su risorse del Fondo Regionale Disabili.

Sono ammissibili al finanziamento i progetti che prevedono inserimenti lavorativi con **contratto a tempo determinato di durata da un minimo di 13 settimane fino a un massimo di 5 mesi**.

Per il riconoscimento dei costi di attuazione del PPU si deve fare riferimento alle voci di spesa previste nel Piano dei conti¹¹ e di seguito elencate:

- costo del lavoro sostenuto dal soggetto attuatore per il/i lavoratore/i inserito/i nel PPU comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali previsti e del TFR (cod. A 2.8);
- costo del lavoro lordo del capo squadra che cura l'inserimento al lavoro delle persone e ne coordina le attività lavorative e dei consulenti e tecnici(cod. A 2.1);
- materiali di consumo e attrezzature¹² (cod. A 2.9; A 2.10);
- Indumenti protettivi (voce di spesa A 2.5 "Indumenti protettivi")
- Visite mediche (voce di spesa A 2.6 "Visite mediche")
- per i soli progetti riguardanti digitalizzazione: Licenze d'uso/concessioni di piattaforme (voce di spesa A 2.11 "Licenze d'uso/concessioni di piattaforme")
- costo del lavoro lordo del personale adibito alle attività di coordinamento e supervisione del progetto (cod. A 4.2)
- Costi indiretti su base forfettaria quantificati nella percentuale massima del 20% dei costi diretti ammissibili (cod. B5.7).

¹⁰La situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati - di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa - in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto.

¹¹Vedi Allegato 5 alle Linee Guida per la gestione e il controllo del PR FSE+ 2021-2027 (D.D. n. 319 del 29/06/2023)

¹²Si rammenta che per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro il beneficiario può portare a rendiconto la quota parte del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività cofinanziata

6. RISORSE DISPONIBILI

La dotazione finanziaria complessiva è di € 3.700.000,00.

L'inquadramento programmatico nel PR FSE+ 2021-2027 è il seguente:

Priorità	Obiettivo Specifico	Azione PR FSE+	Misura	Campo di intervento
III Inclusione sociale	<i>h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.</i>	7 – Progetti a beneficio della collettività	96 - Progetti di Pubblica Utilità per persone con disabilità	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati /

7. MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Per ciascun PPU presentato, potranno essere riconosciuti i costi sostenuti dal partenariato pubblico-privato, sul valore totale del progetto nella seguente misura:

- almeno il 70% deve essere destinata alla copertura del costo del lavoro del personale assunto e inserito nel PPU (esclusivamente codice A.2.8);
- non oltre il 30% per la copertura degli altri costi relativi a: retribuzione del caposquadra, formazione, attrezzature e materiali di consumo, ecc.

7.1 REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

Si rammenta infine il divieto del doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea (Reg. UE 2021/60), il quale prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere coperto due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

8. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO)

Il preventivo viene definito in fase di presentazione del PPU sulla base dello schema di Piano dei conti riportato nel Modello 2 "Scheda progetto" ed è calcolato sulla base delle voci di spesa ammissibili così come riportate al precedente punto 5.

Il consuntivo è calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute come previsto dal documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 319 del 29 giugno 2023 e s.m.i. per le specifiche voci di spesa.

I soggetti beneficiari, sia a livello di preventivo sia di consuntivo, devono rispettare le percentuali di ripartizione e i parametri indicati al precedente punto 7.

9. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La presentazione delle Domande di candidatura potrà avvenire nei seguenti tempi di apertura:

da 27/01/2025 a 07/02/2025.

Eventuali economie che si renderanno disponibili, a seguito della chiusura della presentazione delle domande e/o della chiusura dei rendiconti, saranno messe a disposizione dei partenariati in una successiva finestra temporale, che verrà definita con successivo provvedimento.

Al fine della presentazione della Domanda di candidatura è necessaria la registrazione presso l'Anagrafe regionale operatori.

In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

La compilazione della Domanda da parte del personale addetto del soggetto capofila è subordinata al possesso di un **certificato digitale in corso di validità**. Eventuali richieste di abilitazione possono essere effettuate accedendo all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

Le Domande di candidatura dovranno essere presentate **esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata** disponibile su internet all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata.

Durante il caricamento della Domanda dovranno essere allegati in procedura, pena l'esclusione:

- la Scheda progetto, il cui modello è scaricabile dall'apposita sezione del sito regionale sotto riportato, debitamente compilato in formato elettronico;
- per i **raggruppamenti non ancora costituiti**, la Dichiarazione di intenti per la costituzione del raggruppamento, sottoscritta con firma autografa da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, contenente l'indicazione del capofila che a nome di tutti i soggetti raggruppati presenta la domanda e la documentazione relativa;
- per i **raggruppamenti già costituiti**, copia conforme dell'Accordo di partenariato e documento contenente la descrizione dei ruoli di ciascun componente e delle attività assegnate;
- Atto deliberativo del capofila di approvazione del progetto e assunzione eventuali oneri di relativa competenza.

L'Avviso e tutti gli allegati, possono essere scaricati dall'apposita sezione del sito regionale, al seguente link: <https://bandi.regione.piemonte.it>

Si possono presentare più Progetti di PPU sia nella medesima Misura sia in Misure differenti. Per ogni Progetto presentato deve essere inviata una singola Domanda.

La Domanda, compilata in tutte le sue parti, va consolidata (documento PDF definitivo), scaricata in locale e firmata digitalmente (**CADES**); quindi caricata nuovamente a sistema e inviata

all'Amministrazione regionale, utilizzando la procedura informatizzata, **entro le ore 16.00 dell'ultimo giorno di apertura dello sportello.**

Gli allegati richiesti dalla procedura (ad esempio la Scheda progetto) non devono essere firmati digitalmente.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della Domanda, ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione dell'istanza.

Non sarà possibile inviare domande fuori dai termini temporali previsti dal presente avviso.

Non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali né inviata alcuna PEC.

Si ricorda, infine, che nella procedura di presentazione della Domanda, alla sezione "Dati Domanda" quadro "Riferimenti", nei campi relativi a "Primo riferimento" ed eventualmente "Secondo riferimento" devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell'attuazione della misura, mentre nel campo "E-mail" dovrà essere indicato l'indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

La Domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- Domanda compilato e firmato digitalmente con l'impegno a garantire l'autenticità delle informazioni in essa contenute;
- Scheda progetto;
- Dichiarazione di intenti per la costituzione del partenariato - Modello n. 5 (nel caso non siano ancora formalmente costituiti) oppure la copia conforme dell'Accordo di partenariato (redatto liberamente) sottoscritto dalle parti (nel caso di partenariati già costituiti)
- Atto deliberativo del capofila di approvazione del progetto e assunzione di eventuali oneri di relativa competenza.

Nella pagina di accesso alla procedura informatica per la presentazione della Domanda, è reso disponibile l'apposito Manuale operativo, a supporto delle fasi di compilazione, consolidamento e di invio all'Amministrazione dell'istanza firmata.

È inoltre disponibile un video tutorial specifico per le fasi di invio dell'istanza firmata.

L'ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- i soggetti attuatori siano in possesso dei requisiti previsti;
- l'inoltro della Domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
- la Domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione con firma digitale).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande:**

- presentate da soggetti attuatori privi dei requisiti previsti;
- pervenute fuori dai termini previsti dal presente Avviso;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale della Domanda prodotto dalla procedura;
- scheda progetto compilata su modello diverso da quello approvato con il presente Avviso;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali.

La Regione Piemonte considera il soggetto capofila come unico referente del progetto.

10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Il Comitato di Sorveglianza dei PR FSE + 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16/11/2022 il documento *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni”* di cui agli articoli 72 e 73 del Regolamento (UE) 2021/1060e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022. Le indicazioni contenute in tale documento vengono applicate in sede di selezione dei soggetti proponenti nell’ambito del presente Avviso.

In particolare, l’individuazione dei PPU avviene tramite procedura aperta di selezione definita “Chiamata dei progetti”. La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti:

- verifica di ammissibilità finalizzata ad accertare la conformità dell’istanza di candidatura rispetto ai requisiti essenziali per la partecipazione;
- valutazione di merito finalizzata alla selezione dei progetti migliori secondo i principi di trasparenza e uniformità di giudizio. Le proposte progettuali saranno valutate con riferimento alle seguenti classi di valutazione:

Classi	Punteggio 100 max
A) Soggetto beneficiario/attuatore	30
B) Caratteristiche della proposta progettuale	40
C) Priorità	10
D) Sostenibilità	20
	100

Non viene applicata la classe di valutazione “E) Offerta economica” in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti. Per i dettagli relativi ai Criteri di valutazione e all’articolazione dei punteggi, si rinvia al paragrafo 24 “Manuale di Valutazione”.

La valutazione delle proposte progettuali è affidata ad un Nucleo di Valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

I componenti del Nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39. L’atto di nomina del Nucleo di Valutazione include le relative modalità organizzative.

Per la formulazione del giudizio, il Nucleo di Valutazione (N.d.V.) attribuirà ai singoli Criteri un punteggio secondo le modalità descritte nel Manuale di Valutazione di cui al paragrafo 24.

In fase di valutazione delle proposte progettuali, il Nucleo di Valutazione (N.d.V.) ha la facoltà di convocare il referente della progettazione qualora si rendesse necessario avere chiarimenti relativi al progetto esaminato.

Conclusa la verifica di ammissibilità e la valutazione, la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro provvede, con Determinazione, all’approvazione dell’elenco dei Progetti “PPU – Misura B “Ammessi al finanziamento” e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale da considerarsi a tutti gli effetti come notifica del provvedimento.

11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Per “operazione”, ai sensi dell’art. 2 punto 4 del Reg. (UE) 2021/1060 si intende un progetto, un contratto, un’azione o un gruppo di progetti selezionati e riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e soggetto realizzatore.

Ai fini del presente provvedimento, si definisce operazione il Progetto di Pubblica Utilità - PPU presentato dal partenariato pubblico-privato (beneficiario) e riferito alla stessa fonte di finanziamento e alla stessa Priorità.

12. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

12.1 STIPULA DELL’ATTO DI ADESIONE

I rapporti tra la Regione e i partenariati pubblico-privati, sono regolati mediante Atto di adesione (modello 6).

L’Atto di adesione va obbligatoriamente inviato prima o contestualmente all’avvio del PPU pena la decadenza del contributo regionale.

Tale documento dovrà essere trasmesso con PEC agli uffici regionali al seguente indirizzo:

politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it

specificando nel campo *Oggetto: Atto di Adesione PPU – Misura B – n. proposta, denominazione progetto.*

12.2 INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI: IL CENTRO PER L’IMPIEGO

Particolare rilevanza è attribuita al ruolo dei Centri per l’Impiego che costituiranno l’interfaccia del partenariato pubblico-privato secondo competenza territoriale per la ricerca delle persone da inserire nel PPU.

Il partenariato pubblico-privato richiede al Centro per l’impiego competente territorialmente, l’individuazione dei destinatari da inserire nel progetto approvato.

Il Centro per l’impiego individua i soggetti idonei tra i potenziali destinatari residenti o domiciliati nel proprio bacino territoriale.

Se richiesto dal partenariato pubblico-privato, il Centro per l’Impiego provvede ad individuare i partecipanti al PPU, tenendo conto delle eventuali specifiche per la candidatura che il partenariato pubblico-privato avrà inserito (si veda il precedente punto 3).

In particolare, i destinatari potranno essere scelti in maniera prioritaria, se richiesto, tra i residenti nel Comune ove si svolge l’attività lavorativa del progetto.

I soggetti in possesso dei requisiti previsti verranno quindi inseriti dal Centro per l’Impiego in un elenco ordinato seguendo le modalità previste per la formulazione della graduatoria di cui alla D.G.R. n. 44-7617 “Legge regionale 34/2008, articolo 45. Approvazione dei nuovi criteri per l’avviamento a selezione nella Pubblica Amministrazione ex art. 16 della L. 56/1987. Revoca della D.G.R. n. 66-12963 del 5 luglio 2004 e della D.G.R. n. 2-14303 del 9 dicembre 2004”. Si rammenta che non si tratta di una chiamata pubblica bensì dell'utilizzo parziale dei criteri selettivi per una più oggettiva individuazione dei destinatari.

A parità di punteggio ha precedenza la persona più anziana. Gli elenchi così ordinati saranno messi a disposizione del Partenariato pubblico-privato che, sulla base della collocazione in graduatoria,

contatterà in ordine decrescente di collocazione in graduatoria i candidati per sostenere una prova pratica/attitudinale al fine di verificare le capacità attinenti al lavoro da svolgere. Nel caso di inidoneità del primo candidato utile, si scorrerà al candidato successivo fino ad esaurimento della graduatoria stessa. Il candidato idoneo verrà assunto secondo quanto previsto dalla normativa in materia di avviamento al lavoro e dovrà osservare il CCNL applicato dal datore di lavoro.

Il Centro per l'Impiego individuerà i candidati che, dopo essere stati convocati dallo stesso per l'illustrazione del PPU, delle modalità di partecipazione al progetto e per la sottoscrizione del Patto di Servizio, verranno inviati presso il soggetto attuatore in ordine al punteggio attribuito e nel rispetto dei criteri sopra descritti.

Il partenariato è tenuto ad inserire al lavoro esclusivamente le persone inviate dai Centri per l'Impiego a meno che non sussistano gravi e motivate ragioni per richiedere una sostituzione dei soggetti segnalati in osservanza anche del CCNL applicato.

L'eventuale sostituzione deve essere effettuata con le modalità descritte al paragrafo "Variazioni in corso d'opera".

Il capofila provvede a trasmettere comunicazione al Dirigente del Settore Politiche del lavoro della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, entro 5 giorni dall'avvenuta sostituzione inviando una email a progettientipubblici@regione.piemonte.it specificando nel campo *Oggetto: Sostituzione destinatario PPU – Misura B – n. proposta, denominazione progetto*.

Il partenariato all'avvio delle attività dei PPU approvati, dovranno trasmettere al Centro per l'Impiego territorialmente competente i dati relativi alle/ai lavoratrici/lavoratori utilizzate/i.

12.3 AVVIO DEL PPU

Il progetto deve essere avviato **entro 90 giorni** dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della determina regionale di approvazione della graduatoria e finanziamento del progetto e solo dopo la sottoscrizione dell'Atto di adesione.

E' fatta salva la possibilità di proroga, previa autorizzazione da parte del Settore Politiche del Lavoro, per cause debitamente motivate inviando richiesta all'indirizzo e-mail progettientipubblici@regione.piemonte.it specificando nel campo *Oggetto: Richiesta proroga Avvio PPU – Misura B – n. proposta, denominazione progetto*.

Prima della data di avvio effettiva del PPU, il capofila del partenariato pubblico-privato deve inviare via PEC all'indirizzo: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it il relativo Modello n. 7 di Avvio/richiesta anticipazione specificando nel campo *Oggetto: "Avvio - Richiesta anticipazione PPU 2024-2026 Misura B – n. proposta, denominazione progetto"*.

Contestualmente va compilata la scheda lavoratori in formato .xls (Modello 8) e inviata all'indirizzo e-mail progettientipubblici@regione.piemonte.it specificando nel campo *Oggetto: Scheda lavoratori PPU 2024-2026 – Misura B – n. proposta, denominazione progetto*.

Tale comunicazione deve contenere i nominativi dei destinatari selezionati.

Riepilogo documentazione da presentare all'avvio del PPU
1) Atto di adesione compilato e firmato inviato con PEC a politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it
2) Modello 7 "Dichiarazione di avvio – richiesta di anticipo" inviato con PEC a politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it
3) Modello 8 "Scheda Lavoratori" in formato xls inviato con email a progettientipubblici@regione.piemonte.it

12.4 DELEGA

Non è consentita la delega di attività.

Per approfondimenti su tale aspetto e per le indicazioni relative all'ammissibilità della spesa (principi generali, prova della spesa, classificazione dei costi diretti e indiretti) ed in generale per tutti gli aspetti di ordine amministrativo e contabile non definiti dal presente Avviso, si rinvia al documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte" approvate con D.D. n. 319 del 29/06/2023 e ss.mm.ii.

12.5 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

I Beneficiari possono apportare variazioni (tecniche, economiche, di tempistica di realizzazione, ecc.) al PPU finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte del Settore Politiche del Lavoro.

Non sono in ogni caso ammissibili variazioni che riguardino elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale conseguito (ad esempio la sostituzione di uno o più soggetti attuatori) tali da pregiudicare la finanziabilità del progetto, pena la revoca totale del finanziamento concesso.

I Beneficiari dovranno provvedere tempestivamente all'invio delle relative comunicazioni all'indirizzo: progettientipubblici@regione.piemonte.it inerenti a:

- elenco di eventuali sospensioni organizzative/tecniche
- eventuali dimissioni/sostituzioni di partecipanti

specificando nel campo *Oggetto: sospensione/dimissione/sostituzione PPU – Misura B – n. proposta, denominazione progetto.*

Ai Beneficiari è affidata la responsabilità della corretta realizzazione del progetto, inclusa la parte finanziaria.

La Regione Piemonte considera il soggetto capofila come unico referente del progetto.

Le variazioni richieste non possono determinare l'aumento del contributo concesso.

12.6 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

I PPU finanziati nell'ambito dell'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 17-8702 del 3 giugno 2024 dovranno concludersi – anche in caso di attivazione di ulteriori sportelli - entro il **31 dicembre 2027 (termine attività)**. **Non sono previste proroghe.**

12.7 NUOVO PROGETTO DI PPU IN AUTOFINANZIAMENTO

Nell'ambito dell'Avviso in corso e in osservanza di quanto previsto dallo stesso il Beneficiario può presentare istanza per la realizzazione di un progetto di PPU completamente autofinanziato. In questo caso, dovrà essere presentata istanza con PEC a politichedellavoro@cert.regionepiemonte.it corredata di:

- Atto deliberativo dell'Ente che approva e si assume tutti gli oneri del progetto;
- Scheda di progetto (Modello 1)

Gli uffici, verificate le condizioni di ammissibilità indicate dall'Avviso, approveranno con apposito provvedimento.

13. FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

13.1 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il riconoscimento del contributo regionale al beneficiario (pari al 100% del valore del PPU) avviene secondo le seguenti modalità:

- anticipazione del 70% della quota assegnata a seguito della comunicazione dell'avvio del progetto conseguente alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione;
- saldo a conclusione del progetto a fronte della presentazione del rendiconto e previa effettuazione dei controlli previsti.

L'Amministrazione, sulla base di quanto riportato all'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060, assicura l'erogazione ai Beneficiari dell'importo totale della quota pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso fermo restando le motivazioni di sospensione di tale termine dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

13.2 RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

La rendicontazione del PPU deve avvenire entro 90 giorni dalla conclusione del progetto.

Eventuali motivate richieste di proroga di tale termine, devono essere sottoposte al Settore Politiche del lavoro per la loro autorizzazione. Non sono previste rendicontazioni intermedie.

Ai fini della rendicontazione, dovranno essere osservate le seguenti modalità:

A) inviare entro 5 giorni dal termine del PPU una comunicazione via PEC su carta intestata del Beneficiario indirizzata a politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it con l'indicazione delle date esatte di inizio e conclusione delle attività.

B) effettuare la rendicontazione utilizzando l'applicativo scaricabile al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/pangea-progetti-appalti-nuova-gestione-amministrativa>

C) inviare con PEC a controllifse@cert.regione.piemonte.it il consuntivo scaricabile dalla procedura informatica Pangea

D) compilare il Rapporto finale di attuazione del PPU (Modello 11) ed inviare a progettientipubblici@regione.piemonte.it scrivendo nell'oggetto *Oggetto: Rapporto finale PPU – Misura B – n. proposta, denominazione progetto.*

Il Beneficiario avrà cura di riportare nella Rapporto finale, tutti gli elementi inerenti l'attuazione del progetto.

In particolare, si dovrà dare conto della realizzazione di quanto dichiarato nel progetto, soprattutto laddove le attività proposte hanno determinato l'attribuzione di specifici punteggi da parte del Nucleo di Valutazione. La Regione procede all'adozione di un provvedimento di revoca del contributo concesso e di recupero delle somme indebitamente percepite qualora, dal Rapporto finale, dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli eseguiti, emerga che il Beneficiario del finanziamento:

- non ha realizzato azioni o finalità previste dall'Avviso pubblico e definite dal medesimo Avviso pubblico essenziali per la realizzazione del progetto autorizzato;

- non ha realizzato le attività previste nel progetto e che hanno determinato uno specifico punteggio in fase di valutazione di merito della proposta progettuale;
- nonché in tutti gli altri casi prescritti dalla normativa di riferimento;

Sulla base delle risultanze del controllo di cui al paragrafo 13, il Settore Raccordo Amministrativo e Controllo delle attività cofinanziate dal FSE trasmetterà via PEC il verbale di controllo all'amministrazione Pubblica capofila. Quest'ultima avrà 30 gg di tempo per presentare eventuali controdeduzioni oppure potrà inviare la nota di pagamento - specificando nel campo Oggetto: Nota di pagamento PPU – Misura B – n. proposta, denominazione progetto - alla PEC politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it

13.3. OBBLIGO DI CONTABILITÀ SEPARATA

In attuazione di quanto previsto dall'art. 74, comma 1 lett. a, i) del Reg. UE 2021/1060 e dal paragrafo 1.2.1.4 delle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE + 2021-2027 della Regione Piemonte ad uso del personale delle amministrazioni che gestiscono il fondo sociale europeo e dei beneficiari (All. "B" alla DD. n. 319 del 29 giugno 2023 e s.m.i.), è fatto obbligo ai beneficiari di finanziamenti della Regione Piemonte mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione; per monitorare l'esistenza di un sistema di contabilità separata sarà effettuata una specifica verifica.

14. CONTROLLI

In linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del PR FSE Plus 2021-2027, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nella sezione 4.1.2. "Gli affidamenti tramite chiamata dei progetti a costi reali" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte" approvate con D.D. n. 319 del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

A seguito della chiusura della rendicontazione di cui al precedente paragrafo, il beneficiario sarà contattato dagli uffici preposti per il controllo delle attività.

In sede di controllo il soggetto capofila dovrà esibire la documentazione in originale di:

- timbrature/registri presenze/LUL , timesheet, cedolini/buste paga, quietanze/ricevute di bonifico bancario o estratto conto dei pagamenti, F24 di tutto il personale coinvolto a vario titolo nelle attività di progetto sia dipendente del soggetto capofila che del soggetto attuatore;
- fatture , quietanze/ricevute di bonifico bancario o estratto conto dei pagamenti effettuati.

Nel caso in cui non siano previsti sistemi automatici di rilevazione delle presenze, è possibile scaricare il modello "registro presenze azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità PPU" al link seguente:

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-10/18_registro_presenza_progetti_pubblica_utilita_fse_ott23.pdf

Il costo del personale dipendente del soggetto capofila o del soggetto attuatore coinvolto in attività di coordinamento, supervisione, rendicontazione deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto. La tariffa oraria del personale dipendente coinvolto nelle attività progettuali viene espressa in termini di costo medio orario del lavoro, secondo quanto disposto dalle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte" approvate con D.D. n. 319 del 29/06/2023 ss.mm.ii.

Le modalità per l'utilizzo del sistema informatico per la rendicontazione sono dettagliate nelle apposite Linee Guida per la rendicontazione delle spese sostenute su progetti di pubblica utilità che saranno rese disponibili sul sito regionale. Per tutto quanto attiene le attività di controllo da parte degli Uffici regionali, qualora risultasse necessario effettuare ulteriori eventuali variazioni circa le modalità operative da svolgere verranno rese note con successivo provvedimento.

Gli esiti dei controlli operati sulle attività concorrono alla valutazione delle proposte che saranno presentate, sull'eventuale successivo sportello del presente Avviso, dallo stesso proponente e/o che coinvolgano lo stesso attuatore.

14.1 ADEMPIMENTI INERENTI IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari della misura finanziata, necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel PR FSE Plus e nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le seguenti tempistiche e le modalità da essa definite.

L'Autorità di Gestione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui alla presente Direttiva, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di partenariato, dalla Circolare n. 20 del 9 maggio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il "Monitoraggio degli interventi della politica regionale unitaria 2021-2027 -Protocollo Unico di Colloquio" e dal PR FSE+ 2021-27 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi stakeholder.

15. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

I Beneficiari ammessi a erogare i servizi del presente Avviso potranno essere oggetto di valutazione in termini di performance.

Tale meccanismo di valutazione costituisce un elemento di sperimentazione rispondente alle seguenti esigenze di miglioramento continuo del sistema:

- promuovere i principi di efficacia-efficienza-qualità-affidabilità nelle attività svolte;
- premiare i beneficiari più performanti così da incentivare comportamenti virtuosi;
- mettere in trasparenza e pubblicizzare i risultati conseguiti da ciascun soggetto, fornendo informazioni utili per le scelte dei cittadini e della PA.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

16.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1- 6847 del 18 maggio 2018; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre; D.D. 532 del 30 settembre 2022).

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di inserimento nel PPU in risposta all'Avviso, sarà effettuato esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso.

Ai sensi dell'art.13 del GDPR, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (Modello 9) rivolta ai soggetti interessati.

16.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- il personale interno o esterno ai soggetti di cui sopra, coinvolto nella realizzazione delle attività oggetto di contributo di cui al Avviso.

Il legale rappresentante di ciascun soggetto proponente è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati dal trattamento sopra elencati.

16.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni Beneficiario attuatore delle attività oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro (Autorità di Gestione del P.R. FSE+ 2021-2027 e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla D.D. n. 532 del 30 settembre 2022, assumendo l'impegno a effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dai Delegati del Titolare del trattamento. Tale nomina ha efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione, opportunamente sottoscritto, all'ufficio competente³⁸ e fino al termine dell'intervento. Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

16.4 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Beneficiario attuatore delle attività che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi è tenuto a informarli tramite apposita Informativa, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento.

17. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente documento si rinvia a quanto previsto dalla D.D. n. 319 del 29 giugno 2023 di approvazione del Si.Ge.Go. FSE + 2021-2027.

In caso di variazioni normative e organizzative, la Regione Piemonte potrà apportare le necessarie modifiche e integrazioni al presente Avviso.

17.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

Le somme erogate in attuazione del presente Avviso costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme si precisa che ai fini dell'IVA (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) le somme previste dal presente Avviso, avendo carattere sovventorio e non di corrispettivo contrattuale, risultano essere movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA per difetto del presupposto oggettivo.

Analogamente i trasferimenti tra capofila e soggetti attuatori del partenariato pubblico-privato, sono da considerarsi come movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA.

17.2 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato con D.G.R. 17-8702 del 3 giugno 2024 ed è pari a 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.

17.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro.

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del presente Avviso sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

17.4 REFERENTE DELLA MISURA E ASSISTENZA TECNICA

Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile rivolgersi alla Regione Piemonte, Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro, Piazza Piemonte 1, 10127 Torino, al seguente indirizzo; e-mail: progettientipubblici@regione.piemonte.it

17.5 PRINCIPI ORIZZONTALI

Gli interventi oggetto del presente Avviso contribuiscono al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del regolamento (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'aquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

18. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Avviso non rientrano nel campo degli aiuti di Stato di cui agli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea in quanto compatibili con il mercato interno ai sensi del punto 2) dell'art. 107 di cui al Trattato in questione.

19. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul cofinanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

Le Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 approvate con determinazione n. 319 del 29 giugno 2023 contengono, al paragrafo 1.2.1.1 *"Informazione, pubblicità e visibilità"*, ulteriori precisazioni in merito, alle quali si rinvia.

20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Con D.D. n. 319 del 29 giugno 2023 si è proceduto all'approvazione dei documenti costituenti il Sistema di Gestione e Controllo del FSE+ 2021-2027.

21. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Nel presente Avviso si intendono richiamati i riferimenti normativi e amministrativi già citati nell'Atto di indirizzo per le "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione dei progetti di pubblica utilità (PPU) per gli anni 2024-2026" approvato con D.G.R. 17-8702 del 3 giugno 2024.

22. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito *web* della Regione Piemonte, all'indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/>

23. ELENCO MODULISTICA

La modulistica di seguito elencata è reperibile in formato editabile sul sito della Regione Piemonte alla voce Progetti di Pubblica Utilità all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/> sezione Contributi e Finanziamenti.

Modello 1 : Scheda Progetto di Pubblica Utilità - PPU;

Modello 2: Facsimile di Avviso pubblico del soggetto proponente capofila per la selezione del/dei soggetto/i attuatore/i;

Modello 3: Facsimile di istanza del soggetto economico privato al soggetto proponente capofila;

Modello 4: Facsimile di progetto per la partecipazione alla selezione da parte del soggetto attuatore;

Modello 5: Facsimile di Dichiarazione di intenti per la costituzione del partenariato pubblico-privato

Modello 6: Atto di adesione

Modello 7: Facsimile Dichiarazione avvio PPU e richiesta anticipazione

Modello 8: Scheda lavoratori

Modello 9: Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Modello 10: Facsimile Dichiarazione di termine del PPU

Modello 11: Rapporto finale di attuazione del PPU

24. MANUALE DI VALUTAZIONE

24.1 DEFINIZIONI

Ai fini del presente Manuale di Valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi della Valutazione:** rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetti della Valutazione:** oggetti specifici rispetto al quale si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- **Criteri:** rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Punteggio:** costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

24.2 MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento alle seguenti classi di valutazione:

Classe	Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio	Punteggio max classe
A) Soggetto proponente (partenariato pubblico-privato)	A1 Composizione del partenariato	A 1.1 Numero dei soggetti che compongono il partenariato	5	30
	A2 Caratteristiche del/dei soggetto/i attuatore/i	A 2.1 Capacità realizzativa dimostrabile negli ultimi 4 anni in attività analoghe a quelle previste dal PPU proposto	5	
		A 2.2 Partecipazione negli ultimi 4 anni a progetti/programmi di politica pubblica in favore di soggetti disoccupati con disabilità	5	
		A 2.3 Numero di contratti a tempo determinato convertiti in contratti a tempo indeterminato dal negli ultimi 4 anni	5	
		A.2.4 Numero di assunzioni di persone con disabilità negli ultimi 3 anni	5	
	A3 Caratteristiche del/dei soggetto/i proponente/i (Pubblica Amm.ne)	A 3.1. Partecipazione negli ultimi 4 anni a progetti/programmi di politica pubblica in favore di soggetti disoccupati con disabilità finanziati con fondi europei, nazionali o regionali	5	
B) Qualità della proposta progettuale	B 1 Coerenza del processo di realizzazione del progetto descritto rispetto agli obiettivi dell'Avviso	B 1.1. Coerenza degli elementi che qualificano il progetto in termini di conoscenze e competenze professionali attivate e delle attrezzature messe a disposizione per il miglioramento dell'occupabilità delle persone inserite nel percorso di PPU.	15	40
		B.1.2. Presenza di servizi aggiuntivi rispetto al sostegno economico	5	
		B 1.3. Coerenza del percorso proposto rispetto ai possibili sbocchi occupazionali nel settore in cui si intende realizzare il PPU.	20	
C) Priorità	C.1 Principi orizzontali	C.1.1 Presenza della contestualizzazione dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 relativi alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) e alla promozione dello sviluppo sostenibile	3	20
	C.2 Priorità regionali	C.2.1 Il PPU è realizzato in ambiti potenzialmente interessati da dinamiche di crescita e sviluppo del territorio	2	
		C.2.2 Il PPU tiene conto di altri progetti o programmi di sviluppo del territorio, anche in accordo con le	3	

		rappresentanze sindacali e datoriali e, più in generale, del partenariato del mercato del lavoro		
		C.2.3 Il PPU prevede l'impegno a inserire persone segnalate dai Servizi Socio Assistenziali in condizione di difficoltà economica e a rischio di esclusione sociale, in quota maggiore al 20%	12	
D) Sostenibilità	D 1. Organizzazione	D 1.1. Capacità organizzativa nella realizzazione del progetto	10	10
			TOTALE	100

Tutti i progetti che ottengono un punteggio **pari o superiore a 30 punti**, sui 100 totali, concorrono al processo di valutazione. Sono da considerarsi **non finanziabili** i progetti che ottengono un punteggio compreso **fra 0 e 29 punti** (<30) sui 100 totali.

CLASSE A) "SOGETTO PROPONENTE (PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO)"

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto:

- A1 Composizione del partenariato;
- A2 Caratteristiche del/dei soggetto/i attuatore/i (imprese);
- A3 Caratteristiche del/dei soggetto/i proponente/i (PPAA);

A1 Composizione del partenariato

Criterio A 1.1

Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio
A1 Composizione partenariato	A.1.1 Numero dei soggetti che compongono il partenariato	5

Modalità di attribuzione del punteggio:

Si attribuiscono 5 punti al partenariato che presenta il numero maggiore di componenti. Agli altri partenariati si attribuisce, per ciascuno, un punteggio in proporzione al numero di componenti che ne fanno parte.

Calcolo del punteggio del criterio A 1.1

Per il calcolo del punteggio si applica, per entrambi gli item sopra descritti, la formula sotto riportata:

$$P_i = P_{\max} * (V_i/V_{\max})$$

Dove:

- P_i → Punteggio assegnato al concorrente i-esimo
- $P_{\max}$ → punteggio massimo attribuibile all'item valutato
- V_i → valore dichiarato dal concorrente i-esimo
- $V_{\max}$ → valore più alto dichiarato

A2 Caratteristiche del/dei soggetto/i attuatore/i (imprese)

Criterio A.2.1

Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio
A2 Caratteristiche-sogg. attuatore	A.2.1 Capacità realizzativa dimostrabile negli ultimi 4 anni in attività analoghe a quelle previste dal PPU proposto	5

Modalità di attribuzione del punteggio:

Si attribuiscono 2 punti al partenariato che presenta il numero maggiore di attività analoghe realizzate negli ultimi 4 anni. Agli altri partenariati si attribuisce, per ciascuno, un punteggio in proporzione al numero di attività analoghe realizzate.

Si attribuiscono 3 punti al partenariato che presenta il numero maggiore di persone prese in carico nelle attività analoghe realizzate negli ultimi 4 anni. Agli altri partenariati si attribuisce, per ciascuno, un punteggio in proporzione al numero di persone prese in carico nelle attività analoghe realizzate.

Calcolo del punteggio del criterio A 2.1

Per il calcolo del punteggio si applica, per entrambi gli item sopra descritti, la formula sotto riportata:

$$P_i = P_{\max} * (V_i/V_{\max})$$

Dove:

- P_i → Punteggio assegnato al concorrente i-esimo
- $P_{\max}$ → punteggio massimo attribuibile all'item valutato
- V_i → valore dichiarato dal concorrente i-esimo
- $V_{\max}$ → valore più alto dichiarato

Il punteggio totale del Criterio A2.1 per il concorrente i-esimo, è dato dalla somma dei punti ottenuti per la numerosità delle attività analoghe realizzate + i punti ottenuti per il numero di persone trattate.

Criterio A.2.2

Oggetto		Criterio	Punteggio max criterio
A2	Caratteristiche sogg. attuatore	A.2.2 Partecipazione negli ultimi 4 anni a progetti/programmi di politica pubblica in favore di soggetti disoccupati con disabilità	5

Modalità di attribuzione del punteggio:

Si attribuiscono 5 punti al partenariato che presenta il numero maggiore di progetti/programmi di politica pubblica realizzati negli ultimi 4 anni. Agli altri partenariati si attribuisce, per ciascuno, un punteggio in proporzione al numero di progetti/programmi realizzati.

Calcolo del punteggio del criterio A 2.2

Per il calcolo del punteggio si applica la formula sotto riportata:

$$P_i = P_{\max} * (V_i/V_{\max})$$

Dove:

- P_i → Punteggio assegnato al concorrente i-esimo
- $P_{\max}$ → punteggio massimo attribuibile all'item valutato
- V_i → valore dichiarato dal concorrente i-esimo
- $V_{\max}$ → valore più alto dichiarato

Criterio A.2.3

Oggetto		Criterio	Punteggio max criterio
A2	Caratteristiche sogg. attuatore	A.2.3 Numero di contratti a tempo determinato convertiti in contratti a tempo indeterminato negli ultimi 4 anni	5

Modalità di attribuzione del punteggio:

Si attribuiscono 2,5 punti al partenariato che presenta il **numero** maggiore di tempi determinati che, negli ultimi 4 anni, al termine del periodo, sono stati assunti con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato. Agli altri partenariati si attribuisce, per ciascuno, un punteggio in proporzione al numero di Tempi determinati convertiti in Tempi indeterminati negli ultimi 4 anni.

Si attribuiscono 2,5 punti al partenariato che presenta la **percentuale** più alta di tempi determinati che, negli ultimi 4 anni, al termine del periodo, sono stati assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato sul totale dei contratti a tempo determinato sottoscritti e inseriti nello stesso periodo. Agli altri partenariati si attribuisce, per ciascuno, un punteggio in proporzione alla percentuale di tempi determinati assunti a titolo definitivo rispetto al totale di quelli inseriti negli ultimi 4 anni.

Calcolo del punteggio del criterio A 2.3

Per il calcolo del punteggio si applica la formula sotto riportata:

$$P_i = P_{\max} * (V_i/V_{\max})$$

Dove:

- P_i → Punteggio assegnato al concorrente i-esimo
- $P_{\max}$ → punteggio massimo attribuibile all'item valutato
- V_i → valore dichiarato dal concorrente i-esimo
- $V_{\max}$ → valore più alto dichiarato

Il **punteggio totale** del Criterio A2.3 per il concorrente *i-esimo*, è dato dalla somma dei punti ottenuti per la **numerosità** delle trasformazioni di tempi determinati in indeterminati + i punti ottenuti per la **percentuale** dei tempi determinati trasformati in contratti a tempo indeterminato.

Criterio A.2.4

Oggetto		Criterio	Punteggio max criterio
A2	Caratteristiche sogg. attuatore	A.2.4 Numero di assunzioni di persone con disabilità negli ultimi 3 anni	5

Modalità di attribuzione del punteggio:

Si attribuiscono 2,5 punti al partenariato che presenta il **numero** maggiore di assunzioni di persone con disabilità, negli ultimi 3 anni. Agli altri partenariati si attribuisce, per ciascuno, un punteggio in proporzione al numero di assunzioni effettuate negli ultimi 3 anni.

Si attribuiscono 2,5 punti al partenariato che presenta la **percentuale** più alta di assunzioni, negli ultimi 3 anni, sul totale delle assunzioni effettuate. Agli altri partenariati si attribuisce, per ciascuno, un punteggio in proporzione alla percentuale di assunzioni effettuate rispetto al totale negli ultimi 3 anni.

Calcolo del punteggio del criterio A 2.4

Per il calcolo del punteggio si applica la formula sotto riportata:

$$P_i = P_{\max} * (V_i/V_{\max})$$

Dove:

- P_i → Punteggio assegnato al concorrente *i-esimo*
- $P_{\max}$ → punteggio massimo attribuibile all'item valutato
- V_i → valore dichiarato dal concorrente *i-esimo*
- $V_{\max}$ → valore più alto dichiarato

Il **punteggio totale** del Criterio A2.3 per il concorrente *i-esimo*, è dato dalla somma dei punti ottenuti per la **numerosità** delle assunzioni effettuate + i punti ottenuti per la **percentuale** delle assunzioni effettuate sul totale.

A3 Caratteristiche del/dei soggetto/i proponente/i (Pubblica Amm.ne);

Criterio A.3.1

Oggetto		Criterio	Punteggio max criterio
A3	Caratteristiche sogg. Attuatore PA	A 3.1. Partecipazione negli ultimi 4 anni a progetti/programmi di politica pubblica in favore di soggetti disoccupati con disabilità finanziati con fondi europei, nazionali o regionali	5

Modalità di attribuzione del punteggio:

Si attribuiscono **5 punti** al partenariato il/i cui soggetto/i proponente/i (P.A.) presenta/no il **numero maggiore** di progetti/programmi di politica pubblica finanziati con fondi europei, nazionali o regionali realizzati negli ultimi 4 anni. Agli altri partenariati si attribuisce, per ciascuno, un punteggio in proporzione al numero di progetti/programmi realizzati.

Calcolo del punteggio del criterio A 3.1 per PPU

Per il calcolo del punteggio si applica la formula sotto riportata:

$$P_i = P_{\max} * (V_i/V_{\max})$$

Dove:

- P_i → Punteggio assegnato al concorrente *i-esimo*
- $P_{\max}$ → punteggio massimo attribuibile all'item valutato
- V_i → valore dichiarato dal concorrente *i-esimo*
- $V_{\max}$ → valore più alto dichiarato

CLASSE B) "QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE"

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto:

- B1 Coerenza del processo di realizzazione del progetto descritto rispetto agli obiettivi dell'Avviso;
- B2 Coerenza del percorso proposto rispetto ai possibili sbocchi occupazionali nel settore in cui si realizzare il PPU.

B1 Coerenza del processo di realizzazione del progetto descritto rispetto agli obiettivi dell'Avviso

Criterio B.1.1

Oggetto		Criterio	Punteggio max criterio
B1	Coerenza del progetto	B 1.1. Coerenza degli elementi che qualificano il progetto in termini di conoscenze e competenze professionali attivate e delle attrezzature messe a disposizione per il miglioramento dell'occupabilità delle persone inserite nel percorso di PPU.	15

Modalità di attribuzione del punteggio:

Il giudizio di coerenza degli elementi che qualificano il progetto, è espresso con riferimento alle risorse professionali attivate per le attività di coordinamento e alle attrezzature messe a disposizione.

Al primo item è attribuito un punteggio compreso tra 0 e 10, al secondo un punteggio compreso tra 0 e 5, secondo la scala di giudizio sotto riportata:

Risorse professionali (Coordinatore/Capo squadra)

Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
0 punti	5 punti	7 punti	10 punti
1 anno di esperienza professionale nell'attività prevista dal PPU con ruolo di coordinatore di gruppi di lavoro	Da 2 a 3 anni esperienza professionale nell'attività prevista dal PPU con ruolo di coordinatore di gruppi di lavoro	Da 3 a 5 anni di esperienza professionale nell'attività prevista dal PPU con ruolo di coordinatore di gruppi di lavoro	Oltre 5 anni di esperienza professionale nell'attività prevista dal PPU con ruolo di coordinatore di gruppi di lavoro

* NB: Se il giudizio è espresso su più coordinatori/capi squadra, il punteggio finale è dato dalla media dei punteggi attribuiti ai singoli coordinatori/capi squadra

Attrezzature messe a disposizione

Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
0 punti	1,5 punti	3 punti	5 punti
Il progetto fornisce una descrizione qualitativa sommaria delle attrezzature, pertanto, non si può esprimere un giudizio sull'adeguatezza delle stesse	Le attrezzature descritte nel progetto garantiscono un livello qualitativo accettabile per lo svolgimento delle attività del lavoratore e per il miglioramento della sua occupabilità	Le attrezzature descritte nel progetto garantiscono un livello qualitativo medio per lo svolgimento delle attività del lavoratore e per il miglioramento della sua occupabilità	Le attrezzature descritte nel progetto garantiscono un livello qualitativo elevato per lo svolgimento delle attività del lavoratore e per il miglioramento della sua occupabilità

Criterio B.1.2

Oggetto		Criterio	Punteggio max criterio
B1	Coerenza del progetto	B.1.2 Presenza di servizi aggiuntivi rispetto al sostegno economico	5

Modalità di attribuzione del punteggio:

Si attribuiscono 5 punti al partenariato che abbia inserito più di 3 Servizi aggiuntivi oltre al sostegno economico in favore di soggetti disoccupati con disabilità inseriti nel PPU.

Si attribuiscono 3 punti al partenariato che abbia inserito Servizi aggiuntivi oltre al sostegno economico in favore di soggetti disoccupati con disabilità inseriti nel PPU, compresi tra 2 e 3.

Si attribuiscono 1 punti al partenariato che abbia inserito 1 Servizio aggiuntivo oltre al sostegno economico in favore di soggetti disoccupati con disabilità inseriti nel PPU.

Si attribuiscono 0 punti al partenariato che non abbia inserito nessun Servizio aggiuntivo oltre al sostegno economico in favore di soggetti disoccupati con disabilità inseriti nel PPU.

Criterio B 1.3

Oggetto	Criterio	Punteggio max
Coerenza del progetto	B 1.3. Coerenza del percorso proposto rispetto ai possibili sbocchi occupazionali nel settore in cui si intende realizzare il PPU.	20

Modalità di attribuzione del punteggio:

Il giudizio di coerenza del percorso proposto rispetto agli sbocchi occupazionali è espresso con riferimento alle opportunità di inserimento lavorativo esistenti nel settore di attività del PPU o presso le imprese del partenariato.

All'item è attribuito un punteggio compreso tra 0 e 20, secondo la scala di giudizio sotto riportata:

Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
0 punti	10 punti	15 punti	20 punti
Il settore di attività del PPU non presenta opportunità di inserimento lavorativo	Il settore di attività del PPU presenta opportunità di inserimento lavorativo nel medio termine	Il PPU presenta opportunità di inserimento lavorativo nel breve termine sia nello stesso settore di attività che in settori contigui	Il PPU presenta opportunità di inserimento lavorativo immediato nello stesso settore di attività e/o presso le imprese del partenariato

CLASSE C) "PRIORITÀ"

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto:

- C1 Principi orizzontali;
- C2 Priorità regionali.

C 1 Principi orizzontali

Criterio C.1.1

Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio
C1 Principi orizzontali	C.1.1 Presenza della contestualizzazione dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 relativi alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) e alla promozione dello sviluppo sostenibile	3

Modalità di attribuzione del punteggio:

Il giudizio è espresso su una scala da 0 a 3 punti come sotto riportato:

Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
0 punti	1 punti	2 punti	3 punti
La descrizione è sommaria e/o non affronta tutti gli aspetti relativi alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione e alla promozione dello sviluppo sostenibile	La descrizione non affronta compiutamente tutti gli aspetti relativi alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione e alla promozione dello sviluppo sostenibile	La descrizione affronta tutti gli aspetti relativi alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione e alla promozione dello sviluppo sostenibile	La descrizione affronta in modo esaustivo e coerente tutti gli aspetti relativi alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione e alla promozione dello sviluppo sostenibile

C 2 Priorità regionali

Criterio C.2.1

Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio
C2	Priorità regionali C.2.1 Il PPU è realizzato in ambiti potenzialmente interessati da dinamiche di crescita e sviluppo del territorio	2

Modalità di attribuzione del punteggio:

Il giudizio è espresso su una scala da 0 a 2 punti come sotto riportato:

Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
0 punti	0,5 punti	1 punti	2 punti
La descrizione non indica gli ambiti potenzialmente interessati da dinamiche di crescita e sviluppo del territorio	La descrizione indica in modo sommario gli ambiti potenzialmente interessati da dinamiche di crescita e sviluppo del territorio	La descrizione indica in modo abbastanza dettagliato gli ambiti potenzialmente interessati da dinamiche di crescita e sviluppo del territorio	La descrizione indica in modo molto dettagliato gli ambiti potenzialmente interessati da dinamiche di crescita e sviluppo del territorio

Criterio C.2.2

Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio
C2	Priorità regionali C.2.2 Il PPU tiene conto di altri progetti o programmi di sviluppo del territorio, anche in accordo con le rappresentanze sindacali e datoriali e, più in generale, del partenariato del mercato del lavoro	3

Modalità di attribuzione del punteggio:

Il giudizio è espresso su una scala da 0 a 3 punti come sotto riportato:

Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
0 punti	1 punti	2 punti	3 punti
La descrizione non indica se il PPU tiene conto di altri progetti o programmi di sviluppo del territorio, anche in accordo con le rappresentanze sindacali e datoriali e, più in generale, del partenariato del mercato del lavoro	La descrizione indica in modo sommario se il PPU tiene conto di altri progetti o programmi di sviluppo del territorio, anche in accordo con le rappresentanze sindacali e datoriali e, più in generale, del partenariato del mercato del lavoro	La descrizione indica in modo abbastanza dettagliato se il PPU tiene conto di altri progetti o programmi di sviluppo del territorio, anche in accordo con le rappresentanze sindacali e datoriali e, più in generale, del partenariato del mercato del lavoro	La descrizione indica in modo molto dettagliato se il PPU tiene conto di altri progetti o programmi di sviluppo del territorio, anche in accordo con le rappresentanze sindacali e datoriali e, più in generale, del partenariato del mercato del lavoro

Criterio C.2.3

Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio
C2	Priorità regionali C.2.3 Il PPU prevede l'impegno a inserire persone segnalate dai Servizi Socio Assistenziali in condizione di difficoltà economica e a rischio di esclusione sociale, in quota maggiore al 20%	12

Modalità di attribuzione del punteggio:

Il giudizio è espresso su una scala da 0 a 12 punti come sotto riportato:

Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
0 punti	4 punti	8 punti	12 punti
Il PPU prevede l'impegno a inserire persone segnalate dai Servizi Socio Assistenziali in condizione di difficoltà economica e a rischio di esclusione sociale, in quota del 20%	Il PPU prevede l'impegno a inserire persone segnalate dai Servizi Socio Assistenziali in condizione di difficoltà economica e a rischio di esclusione sociale, in quota del 40%	Il PPU prevede l'impegno a inserire persone segnalate dai Servizi Socio Assistenziali in condizione di difficoltà economica e a rischio di esclusione sociale, in quota del 50%	Il PPU prevede l'impegno a inserire persone segnalate dai Servizi Socio Assistenziali in condizione di difficoltà economica e a rischio di esclusione sociale, in quota maggiore al 50%

CLASSE D) "SOSTENIBILITÀ"

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto:

D 1 Organizzazione

Criterio D.1.1

Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio
D1	Organizzazione D 1.1. Capacità organizzativa nella realizzazione del Progetto	10

Modalità di attribuzione del punteggio:

Il punteggio è attribuito su una scala da 0 a 10 punti come sotto riportato:

Il giudizio è espresso in relazione alla descrizione che nel progetto viene fatta dei seguenti processi:

- Identificazione e attribuzione dei compiti;
- Coordinamento e comunicazione interna;
- Pianificazione delle attività;
- Modalità di interfaccia con la committenza.

Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
3 punti	7 punti	8 punti	10 punti
La descrizione delle modalità organizzative che il partenariato intende adottare è sommaria.	La descrizione non affronta compiutamente tutti gli aspetti organizzativi del PPU.	La descrizione affronta tutti gli aspetti organizzativi del PPU ma non tutti con lo stesso livello di dettaglio e approfondimento	La descrizione affronta tutti gli aspetti organizzativi del PPU in modo esaustivo e coerente